

VENERDÌ 20 MARZO

Dalle tenebre a una luce meravigliosa

Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirabili di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa. Un tempo voi eravate non-popolo, ora invece siete popolo di Dio; un tempo eravate esclusi dalla misericordia, ora invece avete ottenuto misericordia. (1Pt 2, 9-10)

Commento

 Dio considera speciale il "popolo" di coloro che credono in Lui, la Chiesa. È "popolo di Dio", cioè comunità che riceve perdono e misericordia e che, con gesti e parole, fa conoscere quanto il Signore è buono e vicino. Questo è il sogno di Dio per il mondo, per ogni uomo, per noi. Abbiamo un posto prezioso nella storia di Dio e nel suo cuore.

Preghiera

 Signore Gesù, grazie perché ci hai scelti come tuo popolo.
R. Fa' che ci sentiamo figli amati e mai soli.
Tu ci hai chiamati dal buio alla tua luce meravigliosa. **R.**
Donaci un cuore che sa perdonare come tu perdoni noi. **R.**
Con tutta la Chiesa vogliamo raccontare le tue opere grandi. **R.**

SABATO 21 MARZO

Un cuore che arde

Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: "Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?" (Lc 24, 30-32)

Commento

 Il Vangelo ci mostra due discepoli tristi, delusi e scoraggiati; a un certo punto Gesù si affianca a loro lungo la strada e spiega le Scritture. Il loro cuore si infiamma e, quando sono a tavola con lui, lo riconoscono. Si capisce bene come l'ascolto della Parola illumina e cambia la direzione del cammino. Il Signore si fa dunque conoscere nelle Scritture e se incontra persone disponibili a incontrarlo riempie di luce la loro vita.

Preghiera

 Signore Gesù, sei compagno del nostro cammino.
R. Fa' che la tua parola illumini i nostri pensieri e le nostre scelte.
Come a Emmaus, siediti alla tavola delle nostre famiglie. **R.**
Quando ascoltiamo il Vangelo, accendi il nostro cuore. **R.**
Anche se non ti vediamo, tu rimani sempre con noi. **R.**



Per te le tenebre sono come luce.

DOMENICA 15 MARZO

Ad occhi aperti

Alcuni dicevano: "È lui"; altri dicevano: "No, ma è uno che gli assomiglia". Ed egli diceva: "Sono io!". Allora gli domandarono: "In che modo ti sono stati aperti gli occhi?". Egli rispose: "L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, mi ha spalmato gli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e làvati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista". (Gv 9, 9-11)

Commento

 Il Vangelo presenta un cieco che, guarito da Gesù, testimonia il bene ricevuto anche di fronte a chi proprio non si fida. Per il cieco fidarsi di Gesù ha significato guarire: ha riacquistato la vista passando dalle tenebre alla luce. Il nostro cuore spesso ha bisogno di essere guarito, il nostro sguardo ha bisogno di vedere meglio e più in profondità. Chi crede in Gesù e mette in pratica la sua parola riceve sempre di più di quanto possa chiedere.

Preghiera

 Gesù, tu dici: «Sono io» e ci vieni vicino, anche quando non ti vediamo.
R. Apri i nostri occhi e il nostro cuore.
Come il cieco nato ci fidiamo di te e ascoltiamo la tua parola. **R.**
Tu fai un gesto semplice e trasformi il buio in luce per noi. **R.**
Ci mandi a camminare verso i nostri fratelli. **R.**

LUNEDÌ 16 MARZO

Gesù luce del mondo

Gesù parlò loro e disse: "Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita". Gli dissero allora i farisei: "Tu dai testimonianza di te stesso; la tua testimonianza non è vera". Gesù rispose loro: "Anche se io do testimonianza di me stesso, la mia testimonianza è vera, perché so da dove sono venuto e dove vado". (Gv 8, 12-14)

Commento

 Gesù afferma di essere "la luce del mondo": come una lampada che rischiara il buio, guardare a Lui e al suo Vangelo ci aiuta a riconoscere il bene e a non perderci nelle situazioni difficili della vita. Chi accoglie la sua parola non cammina nelle tenebre della paura e del peccato! Gesù viene dal Padre e ci indica il cammino verso di lui: per questo ci si può fidare e lasciarsi guidare dalla sua luce.

Preghiera

 Signore Gesù, luce del mondo, guida i nostri passi.

R. Insegnaci a fidarci di te e del tuo amore per noi.

Quando non sappiamo scegliere il bene, parla al nostro cuore. **R.**

Tu vieni dal Padre e ci stai vicino ogni giorno. **R.**

Fa' che portiamo la tua luce in casa e tra gli amici. **R.**

MARTEDÌ 17 MARZO

Camminate mentre avete la luce

Allora Gesù disse loro: "Ancora per poco tempo la luce è tra voi. Camminate mentre avete la luce, perché le tenebre non vi sorprendano; chi cammina nelle tenebre non sa dove va. Mentre avete la luce, credete nella luce, per diventare figli della luce". [...] Io sono venuto nel mondo come luce, perché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre". (Gv 12, 35-36; 46)

Commento

 Gesù, prima di entrare nella settimana santa, ricorda ai suoi discepoli che lui, la luce, sarà con loro ancora per poco. Finché la luce è accesa si può camminare senza paura, vedere gli altri e non inciampare. Ecco allora l'invito anche per noi: se siamo vicini a lui (nell'ascolto della Parola, nella partecipazione alla Messa...) possiamo diventare "figli della luce", capaci di illuminare e consolare le persone che incontriamo. Con Gesù vicino, nessun buio del cuore è troppo forte!

Preghiera

 Gesù, tu sei luce, che ci conforta e illumina quando abbiamo paura e il buio ci spaventa.

R. Ricordaci che Tu splendi sempre per noi!

Quando litighiamo o ci comportiamo male. **R.**

Quando scegliamo il bene anche se costa fatica. **R.**

Quando tutto sembra andare per il verso sbagliato. **R.**

MERCOLEDÌ 18 MARZO

Risplenda la vostra luce

«Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli». (Mt 5, 13-16)

Commento

 Gesù sta parlando ai suoi apostoli e la sua parola riguarda anche noi: chi lo segue e prende sul serio la proposta di vita cristiana può illuminare la vita di tutti. Una lampada non si nasconde, ma si mette in alto perché faccia luce: così anche noi non dobbiamo nascondere l'amicizia, l'aiuto reciproco, l'attenzione agli altri.

Preghiera

 Gesù, tu chiami anche noi luce del mondo.

R. Fa' che ci impegniamo a tenere accesa la tua lampada.

Come città sul monte, rendici visibili nel bene, nell'amicizia e nell'affetto. **R.**

Che le nostre opere parlino di te, del Padre e dello Spirito d'amore che vi lega. **R.**

Metti sul candelabro e rendi "luce" i nostri piccoli gesti. **R.**

GIOVEDÌ 19 MARZO

La luce vera

In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. (Gv 1, 4-9)

Commento

 All'inizio del suo Vangelo l'evangelista Giovanni sottolinea come la luce vera, che è Gesù, ha bisogno di qualcuno che la testimoni per diffondersi tra gli uomini. Per questo Giovanni Battista è stato mandato da Dio, perché tutte le persone abbiano la possibilità di essere raggiunte almeno da un barlume di luce e così credere nel Signore. Siamo in grado anche noi di splendere della luce di Gesù?

Preghiera

 Signore Gesù, tu illumini ogni uomo e ogni donna.

R. Rendici tuoi testimoni tra i nostri amici.

La tua luce brilla nelle tenebre e non si spegne. **R.**
Hai mandato Giovanni come testimone del tuo amore. **R.**

Che la tua luce passi di volto in volto, di cuore in cuore. **R.**